



ISTITUTO STATALE ISTRUZIONE SUPERIORE
“ GIUSTINO FORTUNATO ”

Via Cuparella,1 – 84012 ANGRI (SA) - Tel. 081/5135420 - Fax 081/5133346

Codice Scolastico SAIS04300D

Prot. 375 A/35

Angri 21/01/14

A: Personale TUTTO/ALUNNI

e.p.c. Dsga/Rsu/ALBO/SITOweb

ANNO SCOLASTICO 2013/14

A V V I S O N. 117

Oggetto: istruzioni operative in caso di emergenza

PIANO D'EMERGENZA E D'EVACUAZIONE IN CASO DI INCENDIO E DI TERREMOTO

IN CASO D' INCENDIO

Responsabile Operativo

Il Dirigente scolastico della scuola, durante l'emergenza assumerà l'incarico di responsabile operativo, fino all'arrivo eventuale dei Vigili del Fuoco; in tal caso il R. O. dovrà mettere a disposizione tutta le sue conoscenze della scuola, nonché le informazioni utili per la sicurezza dell'intervento.

Se le operazioni di spegnimento vengono svolte completamente dal personale della scuola, nessuno potrà interferire nelle decisioni del R. O. o dare ordini e disposizioni alla squadra d'emergenza o al personale riunito nel punto di raccolta, dopo l'esodo.

In sua assenza il R. O. potrà essere sostituito dal Collaboratore Vicario secondo le indicazioni della circolare informativa.

Oltre al comando delle operazioni nel periodo dell'emergenza, il Dirigente scolastico o suo delegato dovrà anche coordinare l'addestramento dei componenti della squadra, provvedendo a far programmare prove pratiche almeno due volte l'anno, con intervalli fra le prove, non inferiori a cinque mesi. Il personale dovrà ricevere formazione teorica e raggiungere sufficiente dimestichezza con le attrezzature e gli impianti di spegnimento installati nella scuola.

Il Dirigente scolastico o suo delegato dovrà inoltre provvedere affinché venga effettuata la manutenzione periodica delle protezioni installate e del controllo sistematico delle dotazioni antincendio, con la frequenza e la metodologia prevista nell'apposito manuale.

Addetti all'attacco al fuoco

In caso di segnalazione di incendio, gli addetti incaricati presenti, dovranno attivarsi al fine di cercare di controllare l'incendio. Essi dovranno effettuare l'intervento utilizzando prima di tutto gli estintori portatili, a polvere o a gas CO₂, distribuiti su tutta la superficie del complesso, in postazioni ben evidenziate, o nel caso di non riuscita, gli idranti e contemporaneamente allertare i Vigili del fuoco.

PLANIMETRIA ALLEGATA AL PIANO D'EMERGENZA

Sulla planimetria allegata sono riportate le vie di fuga ed il punto di raccolta del personale evacuato in caso d'emergenza, nonché il parcheggio assegnato ai veicoli.

Sulla planimetria sono inoltre evidenziate la posizione degli impianti fissi antincendio e le postazioni degli estintori portatili.

PIANO D'EMERGENZA IN CASO D'INCENDIO

SEGNALAZIONE D'ALLARME

Chiunque scopra un principio di incendio deve immediatamente comunicarlo all'ufficio di segreteria, subitaneamente il Responsabile Operativo darà disposizioni per attivare il segnale di allerta generale.

Nel caso di incendio nel quale il docente ritenga che vi sia un immediato pericolo potrà far uscire la classe anche senza avere ricevuto segnali o ordini dal R. O. .

ATTIVAZIONE DELL'EMERGENZA

Si dovrà attivare il segnale acustico con il suono della CAMPANELLA ed avrà un suono prolungato e ripetuto 3 volte o con un avviso alle classi tramite il personale ausiliario per segnalare a tutti che è in atto una emergenza.

Il R. O. e/o le persone componenti della squadra d'emergenza dovranno recarsi prontamente sul luogo dove è stato avvistato l'incendio e dovrà allertare il comando provinciale dei Vigili del Fuoco (telefono n° 115) per l'eventuale loro intervento.

PRONTO INTERVENTO - ATTACCO AL FUOCO

I componenti della S. d'E. presenti nel luogo dove è scoppiato l'incendio dovranno immediatamente iniziare l'attacco al fuoco con l'impiego degli estintori dislocati nel piano interessato dall'incendio.

Successivamente e solamente nei casi più gravi, quando cioè diventa necessario l'uso degli idranti, il R. O., o chi ne fa le veci, darà l'ordine di togliere l'alimentazione elettrica generale.

Solo allora gli addetti all'emergenza potranno impiegare, nell'attacco al fuoco, gli idranti, distribuiti all'interno del fabbricato.

Questa situazione si potrà verificare solamente dopo l'intervento, non riuscito, di spegnimento con gli estintori portatili.

EVACUAZIONE

DOCENTI e ALUNNI

Le classi dovranno accedere alle vie di fuga rispettando l'ordine di vicinanza di tali vie e il percorso prestabilito evidenziato sul pavimento e nelle apposite piantine esposte .

In ogni aula è prevista la presenza di un "apri-fila e serra-fila", i quali in caso di allarme, si disporranno all'inizio e per ultimo nella catena costituita dagli alunni della classe .

Gli alunni, al segnale di allarme, si alzeranno rapidamente e con ordine indosseranno eventuali loro indumenti appesi all'interno dell'aula .

Alzandosi formeranno una doppia fila, all'inizio della quale deve porsi con l'insegnante l'apri-fila assumendo in tal modo la responsabilità del gruppo classe , mentre chiuderà la catena umana li serra-fila.

Gli allievi o persone adulte con difficoltà motorie usciranno dall'aula con l'aiuto dei collaboratori scolastici addetti, i quali li accompagneranno fino alla zona di accoglienza.

L'insegnante porterà con sé il registro di classe e guiderà con ordine e senza correre gli allievi lungo le vie di fuga stabilite dal piano di evacuazione affisso in ogni aula, fino alla zona di raccolta.

Durante l'evacuazione la fila umana non deve essere interrotta, se non in caso di malore, in tal caso l'allievo va tolto dalla fila e segnalato dall'insegnante ai collaboratori di piano.

Raggiunta la zona di raccolta, nel piazzale antistante, l'insegnante procederà all'appello nominale, dando immediata comunicazione degli alunni assenti al R. O., il quale dovrà immediatamente attivarsi per effettuare le verifiche delle presenze ed eventualmente provvedere alla ricerca degli assenti.

Se, al momento dell'allarme, alcuni alunni si trovano nei servizi igienici o fuori dall'aula per qualunque motivo, essi dovranno accodarsi alla classe che sta passando più vicino.

Anche di questi alunni, in esubero rispetto all'elenco del registro, dovrà essere data comunicazione al Responsabile delle verifiche della presenza.

Gli allievi con i rispettivi docenti non potranno lasciare il recinto scolastico, ma dovranno sostare ordinatamente nella zona di accoglienza.

PERSONALE ATA

Il personale ATA incaricato interverrà immediatamente e provvederà a togliere l'alimentazione elettrica e del gas, dovrà anche provvedere alla apertura dei cancelli di accesso dall'esterno per permettere ai mezzo di soccorso di entrare nella scuola, dovrà inoltre intervenire per l'accompagnamento degli alunni o altre persone con problemi motori.

Il personale ATA collaborerà con i docenti per l'uscita delle classi dalle aule nel proprio reparto e controllerà che in ogni ambiente non sia rimasta alcuna persona.

FINE DELL'EMERGENZA

E' compito del Responsabile Operativo di segnalare la fine dell'emergenza, non prima però, di aver controllato che:

- Gli estintori utilizzati siano stati raccolti in specifico luogo per essere sostituiti
- Siano stati sgomberati i pavimenti da eventuali macerie ed asciugati.
- Le strutture dei fabbricati non abbiano subito deformazioni permanenti.
- Gli impianti idraulici non abbiano subito danni alle tubazioni
- Gli impianti elettrici possano funzionare con sicurezza.
- Siano state ripristinate le vie di fuga e le uscite di sicurezza.
- Le vetrate dei lucernari e delle finestre siano integre e non pericolanti.

La squadra d'emergenza dovrà inoltre provvedere alla asciugatura delle manichette e successivamente rimetterle nella propria cassetta ben arrotolate.

EMERGENZA IN CASO DI TERREMOTO

In caso di terremoto, è improbabile che si possa raggiungere l'uscita di sicurezza più vicina tra quelle predisposte nel fabbricato. Durante il sisma le porte possono bloccarsi per deformazioni strutturali e rendere vano il tentativo di uscire all'aperto per salvarsi.

E' comunque meglio non uscire subito all'aperto, per evitare la caduta di oggetti strutturali (cornicioni, pensiline, balconi, ecc.), ma ripararsi sotto i banchi e scrivanie o in prossimità delle strutture più sicure prestabilite (travi portanti, pilastri, muri perimetrali, ecc.) ma lontani da porte vetrate, finestre, lucernari o impianti sospesi che possono precipitare.

Al termine del sisma bisogna guadagnare l'uscita e portarsi verso il punto di raccolta dove sarà possibile fare l'appello dei presenti.

Tutte le persone presenti poco possono fare nei primi momenti, ma sicuramente possono adoperarsi nel caso in cui siano accertati dispersi; solo allora si dovrà procedere alla rimozione delle macerie procedendo manualmente.

Nel caso sia accertata la presenza di persone sommerse dalle macerie, bisogna iniziare tempestivamente a scavare manualmente ed asportare quanto più possibile per realizzare condotti che permettano la ventilazione degli infortunati e/o l'introduzione di tubi ossigenanti.

Nel contempo si devono disattivare le reti, dell'acqua e dell'energia elettrica. Tutto ciò in attesa dell'intervento di Enti esterni con squadre composte da personale qualificato o volontario, dell'arrivo dei soccorsi pubblici, il cui caposquadra prenderà il comando delle operazioni.

Norme di comportamento in caso di terremoto

Mantenere la calma.

Restare in classe e ripararsi sotto il banco, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti.

Allontanarsi da finestre, porte con vetri, armadi perché cadendo potrebbero ferire.

Se si è nei corridoi o nel vano delle scale, rientrare nella propria classe o in quella più vicina.

Dopo il terremoto, abbandonare l'edificio e ricongiungersi con gli altri compagni di classe nella zona di raccolta assegnata.

COSA NON SI DEVE FARE IN CASO DI INCENDIO O PERICOLO GRAVE

PENSARE CHE UN ALTRO ABBA GIÀ' DATO L'ALLARME;

E' MEGLIO INVIARE PIÙ' ALLARMI CHE NESSUNO.

PRENDERE INIZIATIVE PERSONALI SE NON SI E' AUTORIZZATI O ISTRUITI.

RESTARE NEL FABBRICATO DOVE SI E' SVILUPPATO L'INCENDIO;

CHI NON FA PARTE DELLA SQUADRA D'EMERGENZA DOVRA' RADUNARSI ALL'ESTERNO NEL PUNTO DI RACCOLTA CONVENUTO.

ALLONTANARSI DALLA SCUOLA SENZA AVER AVVISATO IL RESPONSABILE OPERATIVO.

ABBANDONARE I VEICOLI O I MATERIALI LUNGO LE CORSIE DI FUGA, DAVANTI ALLE PORTE DI SICUREZZA O DAVANTI ALLE ATTREZZATURE ANTINCENDIO OPPORTUNAMENTE SEGNALATI.

INDICAZIONI INTEGRATIVE PER LA SICUREZZA DEGLI ALUNNI

Si ritiene inoltre di porre le seguenti raccomandazioni all'interno del piano di prevenzione e della sicurezza, anche se di fatto non rientrano nella casistica del D.Lgs n.81/2008 e successive integrazioni in quanto non riguardano i lavoratori della scuola, ma gli alunni per gli eventuali incidenti che possono accadere sia all'interno che all'esterno della scuola.

A SCUOLA

- Stare seduti dondolandosi sulle due gambe posteriori della sedia.
- Usare in modo improprio forbici, compasso e attrezzi per il disegno.
- Mettere in bocca oggetti di piccole dimensioni.
- Sporgere la gamba fuori dal banco facendo inciampare i compagni.
- Aprire o chiudere la porta senza verificare che stia entrando o uscendo qualcuno.
- Aprire le finestre senza controllare che sul binario di quelle scorrevoli non ci sia la mano di un compagno.
- Fare graffiti sui banchi con punteruoli.
- Ammassarsi disordinatamente davanti alla porta al momento dell'uscita.
- Scendere disordinatamente dalle scale e spingere i compagni.
- Portare a scuola materiale pericoloso.

PERICOLI TRA CASA E SCUOLA

- Attraversare fuori dalle strisce pedonali, e comunque non guardare se sopraggiungono autoveicoli.
 - Non rispettare i segnali di stop ed i semafori.
 - Impennare il mezzo.
 - Marciare affiancati anche fuori dal centro abitato.
 - Farsi trainare.
 - Svoltare senza segnalare adeguatamente.
 - Marciare contro senso.
 - Non indossare il casco.
 - Viaggiare in due sullo stesso motorino o bicicletta.
 - Non tenere la destra.
 - Procedere a zig zag.

- Sorpassare a destra.
- Sottrarsi al controllo delle forze dell'ordine.

Soffermarsi sui marciapiedi intralciando il passaggio degli altri pedoni.

ALTRI PERICOLI

- Utilizzare gli apparecchi elettrici vicino all'acqua oppure con mani e piedi bagnati.
- Giocare o correre vicino a spigoli.
- Ingerire sostanze pericolose o sconosciute.
- Assumere medicinali di propria iniziativa.
- Non fare attenzione ad eventuali vetri rotti, siringhe o altri oggetti che possono ferire

N. TELEFONICI

V.V.F 115 PRONTO SOCCORSO 118 POLIZIA 113 CARABINIERI 112 POLIZIA MUNICIPALE 0815168227

RESPONSABILE DELLA SICUREZZA (RSPP) :Ing. Salluzzi Francesco;

SERVIZIO PREVENZIONE INCENDI E EMERGENZA :Proff. Pappalardo Alfonso,Galazzo Gennaro;

I docenti preposti all'emergenza avranno cura di illustrare a tutti gli alunni le istruzioni sopra riportate annotando sul registro di classe la data di lettura , copia del presente avviso sarà conservata al suo interno.

I Docenti di ed. fisica avranno cura almeno una volta al mese,all'interno delle ore di lezione curricolari,di far esercitare gli allievi nelle operazioni di messa in sicurezza:

a) **“sotto al banco”;**

b) **” uscita rapida dall'aula in fila per uno”.**

Le esercitazioni , verranno annotate con puntualità e precisione nel registro di classe e personale del docente.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Giuseppe Santangelo